

Elezioni

voto assistito e voto assistito permanente

Gli elettori affetti da impedimento fisico, temporaneo o permanente, che non consente loro di esprimere, in modo autonomo, il voto possono usufruire delle seguenti modalità:

Voto Assistito

Alcuni elettori come:

- ▼ i ciechi;
- ▼ gli amputati delle mani;
- ▼ gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità,

sono, come è facilmente intuibile, fisicamente impediti nella possibilità di esprimere autonomamente il proprio voto. La legge riconosce a questi elettori il diritto di farsi assistere da un accompagnatore (un familiare o un conoscente), che entra con loro nella cabina elettorale e li aiuta ad esprimere il voto.

La legge, inoltre, riconosce il diritto a farsi accompagnare in cabina elettorale anche a coloro che sono fisicamente impediti solo temporaneamente.

In ogni caso, a meno che l'impedimento fisico non sia talmente evidente da non lasciare dubbi (ciechi, amputati delle mani, paralizzati), l'impedimento stesso deve essere dimostrato con un certificato medico – rilasciato esclusivamente dai medici designati dalla ASL – nel quale si attesti precisamente che l'infermità fisica impedisce all'elettore di esprimere il voto senza l'aiuto di un altro elettore.

Voto assistito permanente

Per coloro che sono affetti da impedimento fisico permanente, inoltre, vi è la possibilità di chiedere all'Ufficio Elettorale l'apposizione di un timbro sulla tessera elettorale, recante la scritta "AVD", che autorizza l'interessato ad essere assistito in modo permanente nell'esercizio del diritto di voto.

Per ottenerlo, l'interessato deve recarsi personalmente (ovviamente facendosi accompagnare) all'Ufficio Elettorale e presentare una domanda (vedi *modulistica scaricabile*) e la necessaria documentazione – rilasciata dalla Commissione Medica della ASL – nella quale si attesti precisamente che l'infermità fisica impedisce all'elettore di esprimere il voto senza l'aiuto di un altro elettore.

Termini, scadenze, modalità di presentazione della domanda

L'elettore affetto da impedimento fisico talmente evidente da non lasciare dubbi (cecità, amputazione delle mani, paralisi) non deve presentare alcuna domanda, ma semplicemente andare al seggio con l'accompagnatore.

Negli altri casi occorre andare, in qualunque momento e comunque in tempo utile per votare, alla ASL e farsi rilasciare il certificato medico che autorizza il voto assistito.

Invece, per ottenere il timbro sulla tessera elettorale che autorizza il voto assistito permanente, occorre andare all'Ufficio Elettorale, in qualunque momento e comunque in tempo utile per votare, presentando la domanda e la documentazione rilasciata dalla Commissione Medica della ASL.

Appare ovvio precisare che, anche l'elettore fisicamente impedito, per poter votare, deve avere la tessera elettorale e il documento di identità.

Note

La funzione di accompagnatore può essere svolta per una sola persona fisicamente impedita.

Per poter svolgere tale funzione occorre essere:

- ❑ cittadini italiani, maggiorenni e iscritti nelle liste elettorali elettori del Comune di Arcisate o di qualsiasi altro comune italiano.

Anche l'accompagnatore deve avere la tessera elettorale e il documento di identità.

Il Presidente del seggio annoterà sulla tessera elettorale dell'accompagnatore che lo stesso ha svolto tale funzione.

Voto domiciliare

E' la possibilità di esprimere il voto, presso l'abitazione in cui dimora l'elettore affetto da gravi infermità, tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione, in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali, contenuta nel [decreto-legge 3 gennaio 2006 n. 1](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 27 gennaio 2006, n.22](#), modificato dalla [legge 7 maggio 2009, n.46](#). La legge estende il diritto al voto domiciliare anche ad altre categorie di elettori intrasportabili affetti da **gravissime** infermità, tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulti impossibile

La legge ha **modificato i termini** per rivolgere al Sindaco del comune (nelle cui liste elettorali l'elettore è iscritto) la dichiarazione, che deve essere presentata in un **periodo compreso tra il 40° e il 20° giorno antecedente la data di votazione**, inviando:

1. una dichiarazione in carta libera attestante la volontà di esprimere il voto presso l'abitazione in cui dimora, con indicazione esatta e completa dell'indirizzo e, possibilmente, un recapito telefonico (vedere modello scaricabile);
2. la copia della tessera elettorale e copia del documento di identità;
3. la certificazione sanitaria, rilasciata dal funzionario medico designato dai competenti organi dell'azienda sanitaria locale, in **data non anteriore al 45° giorno antecedente la votazione**; tale certificazione medica, **per non indurre incertezze**, dovrà riprodurre l'esatta formulazione normativa, attestando quindi **la sussistenza, in capo all'elettore, delle condizioni di infermità di cui al comma 1, dell'art. 1 della legge n. 46/2009, con prognosi di almeno 60 giorni decorrenti dalla data di rilascio del certificato, ovvero delle condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali**. Tale certificazione, inoltre, potrà attestare la necessità del cosiddetto "accompagnatore" per l'esercizio del voto.

Le disposizioni sul voto domiciliare si applicano solo nel caso in cui **il richiedente dimori nell'ambito del territorio, rispettivamente, della regione, della provincia o del comune per cui è elettore**. Si ricorda, inoltre, che le disposizioni sul voto domiciliare si applicano alle **consultazioni referendarie** nel caso in cui **il richiedente dimori nell'ambito del territorio nazionale**.